

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 48121 - 49321
PUBBLICITÀ - am. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Neurologia
L. 150 - Finanziaria Banca L. 200 - Legali
L. 200 - Rivoluzioni (RPI) Via del Parlamento 9

ULTIME l'Unità NOTIZIE

MENTRE SELWYN LLOYD PINEAU E MURPHY SI RIUNISCONO A LONDRA

Pazzesche rappresaglie contro l'Egitto proposte dai circoli colonialisti inglesi

Lord Killearn vorrebbe rioccupare militarmente il paese e colpire l'economia deviando il corso del Nilo - Contraddittorio atteggiamento americano - La Pravda solidale con la nazione egiziana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
LONDRA, 29. — Il ministro degli Esteri inglese, Selwyn Lloyd, il ministro degli Esteri francese, Christian Pineau, e il vicesegretario di Stato americano, Robert Murphy, hanno iniziato questa sera, insieme con i loro collaboratori, le discussioni sulla questione di Suez.
In serata, dopo il primo colloquio tripartito, è stata pubblicata una dichiarazione comune che afferma: «La conferenza si è trovata d'accordo sulla gravità della situazione e sulla necessità di salvaguardare il Canale nel interesse di tutti i paesi uniti in quanto via d'acqua internazionale, in accordo con i termini della convenzione del 1888». Il comunicato precisa che i ministri hanno affidato a sottosegretari di confidenza il compito di continuare la conferenza e di riprendere domani a mezzogiorno le loro conversazioni.
Il convegno si svolge in un'atmosfera di confusione e non senza contrasti. In primo luogo, il ministro inglese, Selwyn Lloyd, è in atto una violenta campagna degli ambienti colonialisti, i quali insistono per una politica di «fermezza». Da un'altra parte, il ministro francese, Christian Pineau, è in una certa cautela, determinata dal desiderio di non compromettere ulteriormente i già scossi rapporti con il governo del Cairo.
«Questo, probabilmente, il motivo per cui gli Stati Uniti si sono fatti rappresentare a Londra non già da Dulles ma da una personalità di rango inferiore, sfidando il risentimento delle due potenze coloniali europee. Evidente, d'altro canto, che a Washington ci si preoccupa non certo per il colpo subito dagli interessi anglo-francesi ma piuttosto per l'inefficienza generale delle posizioni dell'imperialismo presso i popoli arabi».

Murphy, giungendo oggi a Londra, ha tenuto in ogni modo a sottolineare che i colloqui hanno a carattere esplorativo e che da parte americana non vi sono proposte specifiche per l'azione contro il governo egiziano. Quasi nelle stesse ore, Dulles, rientrando a Washington, ha rimproverato all'America del Sud, affermando che la decisione del governo egiziano «comporta un grave colpo alla fiducia internazionale» e aggiungeva che «i risultati conseguiti sono stati una conseguenza della funzione del canale di Suez creerebbero una situazione molto grave».

Per quanto riguarda i colonialisti inglesi, la vicenda delle loro reazioni può essere espressa eloquentemente dalla proposta pazzesca, fatta stamane da Lord Killearn al Sunday Dispatch, di rioccupare militarmente il canale di Suez e di modificare il corso del Nilo in modo da danneggiare l'economia egiziana. Il Sunday Dispatch e il Sunday Express invocano quale unico rimedio a questa «crisi», mentre il Times considera la forza «inutile» e propone per «contromisure economiche e diplomatiche».

Il francese Pineau si è soprattutto preoccupato di raggiungere Londra, di incoraggiare l'unità dell'Occidente, quale risultato dei colloqui, e di preannunciare «una situazione molto grave, dopo questi importanti avvenimenti, che non possono essere ignorati, nel caso che la solidarietà occidentale venga meno». Il suo arrivo a Londra è stato preceduto dall'annuncio che anche il governo francese, come quello egiziano, ha contestato al suo controllo tutte le operazioni concernenti il Canale di Suez.

A queste intenzioni, l'Entente ha reagito con decisione, non tollerando ricatti. Il governo egiziano, a sua volta, ha reagito con decisione, non tollerando ricatti. Il governo egiziano, a sua volta, ha reagito con decisione, non tollerando ricatti.

A Suez, è stato iniziato il recupero della zona di Suez, mentre gli inglesi, che verranno prossimamente rimpatriati. In serata, Lord Killearn ha ricevuto al Cairo l'ambasciatore sovietico, Kiselev. All'Egitto hanno espresso la loro solidarietà i dirigenti dell'Unione Sovietica, che hanno invitato a una riunione politico-militare, durante la quale sono state prese in esame le misure da far fronte ad ogni eventualità.

In un articolo dal titolo «L'Egitto, intenzione di disporre del proprio destino», a firma del suo osservatore di politica estera Kiselev, la Pravda prende stanamente posizione a favore del governo egiziano, nella questione del Canale di Suez.

Domani una relazione di Martino al Consiglio dei ministri su Suez

Secondo quanto annunciato agli ambienti ufficiali, l'on. Martino terrà al Consiglio dei ministri di domani una relazione sugli ultimi avvenimenti egiziani. Dopo i discorsi di apprezzamento fatti sulla nazionalizzazione del Canale di Suez da parte di alcuni personaggi della maggioranza governativa di Palazzo Chigi e della rivista Esteri, e da prevedersi per domani una presa di posizione ufficiale del governo italiano, la quale non dovrebbe, naturalmente, discostarsi sostanzialmente da quella già delineata nelle potenze occidentali più interessate al problema.

La maggior parte della stampa italiana preferisce, in passato, che pur essendo l'Italia una potenza mediterranea, non abbia azioni capitalistiche da difendere in seno alla Compagnia del Canale. E ora che la legge del DC crede di poter chiudere la partita e di poter agevolmente abbandonare alle consuete insinuazioni sulla «campagna di Mosca».

La stampa italiana preferisce, in passato, che pur essendo l'Italia una potenza mediterranea, non abbia azioni capitalistiche da difendere in seno alla Compagnia del Canale. E ora che la legge del DC crede di poter chiudere la partita e di poter agevolmente abbandonare alle consuete insinuazioni sulla «campagna di Mosca».

La stampa italiana preferisce, in passato, che pur essendo l'Italia una potenza mediterranea, non abbia azioni capitalistiche da difendere in seno alla Compagnia del Canale. E ora che la legge del DC crede di poter chiudere la partita e di poter agevolmente abbandonare alle consuete insinuazioni sulla «campagna di Mosca».

La stampa italiana preferisce, in passato, che pur essendo l'Italia una potenza mediterranea, non abbia azioni capitalistiche da difendere in seno alla Compagnia del Canale. E ora che la legge del DC crede di poter chiudere la partita e di poter agevolmente abbandonare alle consuete insinuazioni sulla «campagna di Mosca».

La stampa italiana preferisce, in passato, che pur essendo l'Italia una potenza mediterranea, non abbia azioni capitalistiche da difendere in seno alla Compagnia del Canale. E ora che la legge del DC crede di poter chiudere la partita e di poter agevolmente abbandonare alle consuete insinuazioni sulla «campagna di Mosca».

La stampa italiana preferisce, in passato, che pur essendo l'Italia una potenza mediterranea, non abbia azioni capitalistiche da difendere in seno alla Compagnia del Canale. E ora che la legge del DC crede di poter chiudere la partita e di poter agevolmente abbandonare alle consuete insinuazioni sulla «campagna di Mosca».

La stampa italiana preferisce, in passato, che pur essendo l'Italia una potenza mediterranea, non abbia azioni capitalistiche da difendere in seno alla Compagnia del Canale. E ora che la legge del DC crede di poter chiudere la partita e di poter agevolmente abbandonare alle consuete insinuazioni sulla «campagna di Mosca».

La stampa italiana preferisce, in passato, che pur essendo l'Italia una potenza mediterranea, non abbia azioni capitalistiche da difendere in seno alla Compagnia del Canale. E ora che la legge del DC crede di poter chiudere la partita e di poter agevolmente abbandonare alle consuete insinuazioni sulla «campagna di Mosca».

La stampa italiana preferisce, in passato, che pur essendo l'Italia una potenza mediterranea, non abbia azioni capitalistiche da difendere in seno alla Compagnia del Canale. E ora che la legge del DC crede di poter chiudere la partita e di poter agevolmente abbandonare alle consuete insinuazioni sulla «campagna di Mosca».

La stampa italiana preferisce, in passato, che pur essendo l'Italia una potenza mediterranea, non abbia azioni capitalistiche da difendere in seno alla Compagnia del Canale. E ora che la legge del DC crede di poter chiudere la partita e di poter agevolmente abbandonare alle consuete insinuazioni sulla «campagna di Mosca».

La stampa italiana preferisce, in passato, che pur essendo l'Italia una potenza mediterranea, non abbia azioni capitalistiche da difendere in seno alla Compagnia del Canale. E ora che la legge del DC crede di poter chiudere la partita e di poter agevolmente abbandonare alle consuete insinuazioni sulla «campagna di Mosca».

La stampa italiana preferisce, in passato, che pur essendo l'Italia una potenza mediterranea, non abbia azioni capitalistiche da difendere in seno alla Compagnia del Canale. E ora che la legge del DC crede di poter chiudere la partita e di poter agevolmente abbandonare alle consuete insinuazioni sulla «campagna di Mosca».

La stampa italiana preferisce, in passato, che pur essendo l'Italia una potenza mediterranea, non abbia azioni capitalistiche da difendere in seno alla Compagnia del Canale. E ora che la legge del DC crede di poter chiudere la partita e di poter agevolmente abbandonare alle consuete insinuazioni sulla «campagna di Mosca».

La stampa italiana preferisce, in passato, che pur essendo l'Italia una potenza mediterranea, non abbia azioni capitalistiche da difendere in seno alla Compagnia del Canale. E ora che la legge del DC crede di poter chiudere la partita e di poter agevolmente abbandonare alle consuete insinuazioni sulla «campagna di Mosca».

La stampa italiana preferisce, in passato, che pur essendo l'Italia una potenza mediterranea, non abbia azioni capitalistiche da difendere in seno alla Compagnia del Canale. E ora che la legge del DC crede di poter chiudere la partita e di poter agevolmente abbandonare alle consuete insinuazioni sulla «campagna di Mosca».

La stampa italiana preferisce, in passato, che pur essendo l'Italia una potenza mediterranea, non abbia azioni capitalistiche da difendere in seno alla Compagnia del Canale. E ora che la legge del DC crede di poter chiudere la partita e di poter agevolmente abbandonare alle consuete insinuazioni sulla «campagna di Mosca».

La stampa italiana preferisce, in passato, che pur essendo l'Italia una potenza mediterranea, non abbia azioni capitalistiche da difendere in seno alla Compagnia del Canale. E ora che la legge del DC crede di poter chiudere la partita e di poter agevolmente abbandonare alle consuete insinuazioni sulla «campagna di Mosca».

Centotré patrioti algerini uccisi nelle ultime 48 ore dai colonialisti



ALGERIA — Gruppi francesi in azione contro i casolari arabi

GRANDE SUCCESSO DELLE MANIFESTAZIONI DI APERTURA DEL "MESE 1956,

Migliaia di torinesi nel parco Ginzburg per il primo Festival cittadino dell'Unità

Il discorso del compagno Li Causi - La solidarietà dei lavoratori italiani al popolo egiziano - Fino a notte la folla ha gremito il parco - Le sentenze delle Corti costituzionali illustrate nello stand di "Solidarietà democratica,"

DALLA NOSTRA REDAZIONE
TORINO, 29. — Il Festival dell'Unità 1956 ha riaperto oggi la sua grande giornata cittadina con un'atmosfera di entusiasmo e di partecipazione. Alle 18.30 migliaia di cittadini hanno partecipato al corteo conclusivo del compagno Girolamo Li Causi, della direzione del Partito, e segretario regionale della Sicilia, che è stato calorosamente applaudito al suo arrivo sul palco.

Ricordando la somma di sacrifici, di eroismi, di lotte sostenute dai compagni che nel 1926, allo scioglimento di tutti i partiti antifascisti e alla soppressione dei loro organi di stampa, hanno mantenuto la voce del partito dei lavoratori, stampando clandestinamente l'Unità. Li Causi ha rievocato in quest'occasione la coscienza del Partito comunista di rappresentare la speranza del popolo.

Ma, come ogni giorno, si è visto che il Festival è stato grande in tutti gli stand di "Solidarietà democratica", un luogo di incontro per i militanti del partito, per i lavoratori, per i giovani, per le donne, per i bambini. E' stato un grande successo, un grande successo.

La stampa italiana preferisce, in passato, che pur essendo l'Italia una potenza mediterranea, non abbia azioni capitalistiche da difendere in seno alla Compagnia del Canale. E ora che la legge del DC crede di poter chiudere la partita e di poter agevolmente abbandonare alle consuete insinuazioni sulla «campagna di Mosca».

La stampa italiana preferisce, in passato, che pur essendo l'Italia una potenza mediterranea, non abbia azioni capitalistiche da difendere in seno alla Compagnia del Canale. E ora che la legge del DC crede di poter chiudere la partita e di poter agevolmente abbandonare alle consuete insinuazioni sulla «campagna di Mosca».

La stampa italiana preferisce, in passato, che pur essendo l'Italia una potenza mediterranea, non abbia azioni capitalistiche da difendere in seno alla Compagnia del Canale. E ora che la legge del DC crede di poter chiudere la partita e di poter agevolmente abbandonare alle consuete insinuazioni sulla «campagna di Mosca».

La stampa italiana preferisce, in passato, che pur essendo l'Italia una potenza mediterranea, non abbia azioni capitalistiche da difendere in seno alla Compagnia del Canale. E ora che la legge del DC crede di poter chiudere la partita e di poter agevolmente abbandonare alle consuete insinuazioni sulla «campagna di Mosca».

La stampa italiana preferisce, in passato, che pur essendo l'Italia una potenza mediterranea, non abbia azioni capitalistiche da difendere in seno alla Compagnia del Canale. E ora che la legge del DC crede di poter chiudere la partita e di poter agevolmente abbandonare alle consuete insinuazioni sulla «campagna di Mosca».

La stampa italiana preferisce, in passato, che pur essendo l'Italia una potenza mediterranea, non abbia azioni capitalistiche da difendere in seno alla Compagnia del Canale. E ora che la legge del DC crede di poter chiudere la partita e di poter agevolmente abbandonare alle consuete insinuazioni sulla «campagna di Mosca».

La stampa italiana preferisce, in passato, che pur essendo l'Italia una potenza mediterranea, non abbia azioni capitalistiche da difendere in seno alla Compagnia del Canale. E ora che la legge del DC crede di poter chiudere la partita e di poter agevolmente abbandonare alle consuete insinuazioni sulla «campagna di Mosca».

La stampa italiana preferisce, in passato, che pur essendo l'Italia una potenza mediterranea, non abbia azioni capitalistiche da difendere in seno alla Compagnia del Canale. E ora che la legge del DC crede di poter chiudere la partita e di poter agevolmente abbandonare alle consuete insinuazioni sulla «campagna di Mosca».

industriali che è alle porte del mondo: sta ai cittadini di questo popolo non cedere al richiamo dei vari Valletta, ma lasciarsi ispirare dal compagno Li Causi, che vorrebbe veder disegnare il ceto medio della folla per la libertà, per la redenzione del colonialismo, e un atto solenne con gli italiani e in particolare dei siciliani, che ha fatto l'oratore — un popolo di lavoratori oppressi, una coscienza della loro grandezza, una coscienza di poter disporre della vita degli operai, di poter condurre a fondo una politica collettiva verso la Sicilia, verso la grande patria, verso la grande patria, verso la grande patria.

Dopo il discorso l'afflusso di pubblico è continuato ancora incesantemente, con una folla di cariche, di corse, di spettacoli. Al teatro all'aperto, la banda musicale della Barriera di Milano, assai nota a Torino, sotto la direzione del maestro Parinetti, ha eseguito una serie di brani.

LA SPEZIA, 29. — Dagli esuli del cantiere navale "Ansaldo" del Mugello, è scesa stamane in mare la motonave "Carlo Canepa", costruita nel cantiere di Palermo. La nuova unità ha una portata lorda di 15.000 tonnellate, una lunghezza di 165,46 metri, una larghezza di 20,90 metri, una velocità di 11 nodi orari a pieno carico.

Varata alla Spezia la "Carlo Canepa"

LA SPEZIA, 29. — Dagli esuli del cantiere navale "Ansaldo" del Mugello, è scesa stamane in mare la motonave "Carlo Canepa", costruita nel cantiere di Palermo. La nuova unità ha una portata lorda di 15.000 tonnellate, una lunghezza di 165,46 metri, una larghezza di 20,90 metri, una velocità di 11 nodi orari a pieno carico.

LA SPEZIA, 29. — Dagli esuli del cantiere navale "Ansaldo" del Mugello, è scesa stamane in mare la motonave "Carlo Canepa", costruita nel cantiere di Palermo. La nuova unità ha una portata lorda di 15.000 tonnellate, una lunghezza di 165,46 metri, una larghezza di 20,90 metri, una velocità di 11 nodi orari a pieno carico.

LA SPEZIA, 29. — Dagli esuli del cantiere navale "Ansaldo" del Mugello, è scesa stamane in mare la motonave "Carlo Canepa", costruita nel cantiere di Palermo. La nuova unità ha una portata lorda di 15.000 tonnellate, una lunghezza di 165,46 metri, una larghezza di 20,90 metri, una velocità di 11 nodi orari a pieno carico.

LA SPEZIA, 29. — Dagli esuli del cantiere navale "Ansaldo" del Mugello, è scesa stamane in mare la motonave "Carlo Canepa", costruita nel cantiere di Palermo. La nuova unità ha una portata lorda di 15.000 tonnellate, una lunghezza di 165,46 metri, una larghezza di 20,90 metri, una velocità di 11 nodi orari a pieno carico.

LA SPEZIA, 29. — Dagli esuli del cantiere navale "Ansaldo" del Mugello, è scesa stamane in mare la motonave "Carlo Canepa", costruita nel cantiere di Palermo. La nuova unità ha una portata lorda di 15.000 tonnellate, una lunghezza di 165,46 metri, una larghezza di 20,90 metri, una velocità di 11 nodi orari a pieno carico.

LA SPEZIA, 29. — Dagli esuli del cantiere navale "Ansaldo" del Mugello, è scesa stamane in mare la motonave "Carlo Canepa", costruita nel cantiere di Palermo. La nuova unità ha una portata lorda di 15.000 tonnellate, una lunghezza di 165,46 metri, una larghezza di 20,90 metri, una velocità di 11 nodi orari a pieno carico.

LA SPEZIA, 29. — Dagli esuli del cantiere navale "Ansaldo" del Mugello, è scesa stamane in mare la motonave "Carlo Canepa", costruita nel cantiere di Palermo. La nuova unità ha una portata lorda di 15.000 tonnellate, una lunghezza di 165,46 metri, una larghezza di 20,90 metri, una velocità di 11 nodi orari a pieno carico.

LA SPEZIA, 29. — Dagli esuli del cantiere navale "Ansaldo" del Mugello, è scesa stamane in mare la motonave "Carlo Canepa", costruita nel cantiere di Palermo. La nuova unità ha una portata lorda di 15.000 tonnellate, una lunghezza di 165,46 metri, una larghezza di 20,90 metri, una velocità di 11 nodi orari a pieno carico.

LA SPEZIA, 29. — Dagli esuli del cantiere navale "Ansaldo" del Mugello, è scesa stamane in mare la motonave "Carlo Canepa", costruita nel cantiere di Palermo. La nuova unità ha una portata lorda di 15.000 tonnellate, una lunghezza di 165,46 metri, una larghezza di 20,90 metri, una velocità di 11 nodi orari a pieno carico.

LA SPEZIA, 29. — Dagli esuli del cantiere navale "Ansaldo" del Mugello, è scesa stamane in mare la motonave "Carlo Canepa", costruita nel cantiere di Palermo. La nuova unità ha una portata lorda di 15.000 tonnellate, una lunghezza di 165,46 metri, una larghezza di 20,90 metri, una velocità di 11 nodi orari a pieno carico.

LA SPEZIA, 29. — Dagli esuli del cantiere navale "Ansaldo" del Mugello, è scesa stamane in mare la motonave "Carlo Canepa", costruita nel cantiere di Palermo. La nuova unità ha una portata lorda di 15.000 tonnellate, una lunghezza di 165,46 metri, una larghezza di 20,90 metri, una velocità di 11 nodi orari a pieno carico.

LA SPEZIA, 29. — Dagli esuli del cantiere navale "Ansaldo" del Mugello, è scesa stamane in mare la motonave "Carlo Canepa", costruita nel cantiere di Palermo. La nuova unità ha una portata lorda di 15.000 tonnellate, una lunghezza di 165,46 metri, una larghezza di 20,90 metri, una velocità di 11 nodi orari a pieno carico.

LA SPEZIA, 29. — Dagli esuli del cantiere navale "Ansaldo" del Mugello, è scesa stamane in mare la motonave "Carlo Canepa", costruita nel cantiere di Palermo. La nuova unità ha una portata lorda di 15.000 tonnellate, una lunghezza di 165,46 metri, una larghezza di 20,90 metri, una velocità di 11 nodi orari a pieno carico.

Le feste di Varese e di Casalmaggiore

I compagni Adamoli e Lajolo hanno parlato dinanzi a migliaia di lavoratori

VARESE, 29. — I comunisti hanno partecipato con la loro partecipazione alla grande manifestazione di Varese, che si è svolta nella grande piazza del centro cittadino. I compagni Adamoli e Lajolo hanno parlato dinanzi a migliaia di lavoratori, che hanno ascoltato con grande interesse le loro parole.

CASALMAGGIORE, 29. — I comunisti hanno partecipato con la loro partecipazione alla grande manifestazione di Casalmaggiore, che si è svolta nella grande piazza del centro cittadino. I compagni Adamoli e Lajolo hanno parlato dinanzi a migliaia di lavoratori, che hanno ascoltato con grande interesse le loro parole.

CASALMAGGIORE, 29. — I comunisti hanno partecipato con la loro partecipazione alla grande manifestazione di Casalmaggiore, che si è svolta nella grande piazza del centro cittadino. I compagni Adamoli e Lajolo hanno parlato dinanzi a migliaia di lavoratori, che hanno ascoltato con grande interesse le loro parole.

CASALMAGGIORE, 29. — I comunisti hanno partecipato con la loro partecipazione alla grande manifestazione di Casalmaggiore, che si è svolta nella grande piazza del centro cittadino. I compagni Adamoli e Lajolo hanno parlato dinanzi a migliaia di lavoratori, che hanno ascoltato con grande interesse le loro parole.

CASALMAGGIORE, 29. — I comunisti hanno partecipato con la loro partecipazione alla grande manifestazione di Casalmaggiore, che si è svolta nella grande piazza del centro cittadino. I compagni Adamoli e Lajolo hanno parlato dinanzi a migliaia di lavoratori, che hanno ascoltato con grande interesse le loro parole.

CASALMAGGIORE, 29. — I comunisti hanno partecipato con la loro partecipazione alla grande manifestazione di Casalmaggiore, che si è svolta nella grande piazza del centro cittadino. I compagni Adamoli e Lajolo hanno parlato dinanzi a migliaia di lavoratori, che hanno ascoltato con grande interesse le loro parole.

CASALMAGGIORE, 29. — I comunisti hanno partecipato con la loro partecipazione alla grande manifestazione di Casalmaggiore, che si è svolta nella grande piazza del centro cittadino. I compagni Adamoli e Lajolo hanno parlato dinanzi a migliaia di lavoratori, che hanno ascoltato con grande interesse le loro parole.

CASALMAGGIORE, 29. — I comunisti hanno partecipato con la loro partecipazione alla grande manifestazione di Casalmaggiore, che si è svolta nella grande piazza del centro cittadino. I compagni Adamoli e Lajolo hanno parlato dinanzi a migliaia di lavoratori, che hanno ascoltato con grande interesse le loro parole.

CASALMAGGIORE, 29. — I comunisti hanno partecipato con la loro partecipazione alla grande manifestazione di Casalmaggiore, che si è svolta nella grande piazza del centro cittadino. I compagni Adamoli e Lajolo hanno parlato dinanzi a migliaia di lavoratori, che hanno ascoltato con grande interesse le loro parole.

Una donna arsa viva in una baita di Ortisei

La costruzione era stata incendiata da un fulmine

ORTISEI, 29. — Sull'altipiano di Ortisei, in provincia di Sondrio, è stata incendiata una baita di proprietà di una signora, che è rimasta arsa viva. La costruzione era stata incendiata da un fulmine.

ORTISEI, 29. — Sull'altipiano di Ortisei, in provincia di Sondrio, è stata incendiata una baita di proprietà di una signora, che è rimasta arsa viva. La costruzione era stata incendiata da un fulmine.

ORTISEI, 29. — Sull'altipiano di Ortisei, in provincia di Sondrio, è stata incendiata una baita di proprietà di una signora, che è rimasta arsa viva. La costruzione era stata incendiata da un fulmine.

ORTISEI, 29. — Sull'altipiano di Ortisei, in provincia di Sondrio, è stata incendiata una baita di proprietà di una signora, che è rimasta arsa viva. La costruzione era stata incendiata da un fulmine.

ORTISEI, 29. — Sull'altipiano di Ortisei, in provincia di Sondrio, è stata incendiata una baita di proprietà di una signora, che è rimasta arsa viva. La costruzione era stata incendiata da un fulmine.

ORTISEI, 29. — Sull'altipiano di Ortisei, in provincia di Sondrio, è stata incendiata una baita di proprietà di una signora, che è rimasta arsa viva. La costruzione era stata incendiata da un fulmine.

E' morto il compagno avvocato Capocaccia

MILANO, 29. — E' morto il compagno avvocato Capocaccia, che era stato ucciso da un colpo di pistola. La notizia è stata diffusa dalla stampa.

MILANO, 29. — E' morto il compagno avvocato Capocaccia, che era stato ucciso da un colpo di pistola. La notizia è stata diffusa dalla stampa.

MILANO, 29. — E' morto il compagno avvocato Capocaccia, che era stato ucciso da un colpo di pistola. La notizia è stata diffusa dalla stampa.

MILANO, 29. — E' morto il compagno avvocato Capocaccia, che era stato ucciso da un colpo di pistola. La notizia è stata diffusa dalla stampa.

MILANO, 29. — E' morto il compagno avvocato Capocaccia, che era stato ucciso da un colpo di pistola. La notizia è stata diffusa dalla stampa.

MILANO, 29. — E' morto il compagno avvocato Capocaccia, che era stato ucciso da un colpo di pistola. La notizia è stata diffusa dalla stampa.

MILANO, 29. — E' morto il compagno avvocato Capocaccia, che era stato ucciso da un colpo di pistola. La notizia è stata diffusa dalla stampa.

MILANO, 29. — E' morto il compagno avvocato Capocaccia, che era stato ucciso da un colpo di pistola. La notizia è stata diffusa dalla stampa.

MILANO, 29. — E' morto il compagno avvocato Capocaccia, che era stato ucciso da un colpo di pistola. La notizia è stata diffusa dalla stampa.

MILANO, 29. — E' morto il compagno avvocato Capocaccia, che era stato ucciso da un colpo di pistola. La notizia è stata diffusa dalla stampa.

MILANO, 29. — E' morto il compagno avvocato Capocaccia, che era stato ucciso da un colpo di pistola. La notizia è stata diffusa dalla stampa.

MILANO, 29. — E' morto il compagno avvocato Capocaccia, che era stato ucciso da un colpo di pistola. La notizia è stata diffusa dalla stampa.